





PATTY PRAVO RIVOLUZIONE TRA LE LENZUOLA



Una ragazza moderna, questa Patty Pravo, sicura di sé, ottima amministratrice del suo talento e delle sue grazie. Adesso fa anche della televisione. Sappiamo tutti come vanno le cose: Carosello è un trampolino di lancio ideale: poi vengono le altre trasmissioni, quelle importanti, che preludono agli ingaggi da un milione per sera.

Una play-girl coi controfocchi. E mica stupida, tutt'altro. Ha ca-





pito alla perfezione il meccanismo per salire ai vertici della piramide, e se n'è impossessata, sfruttandolo abilmente.

Una ragazza del nostro tempo, profonda conoscitrice di certi appetiti delle masse, allineata con gli spiriti più inquieti e martoriati della sua generazione. Non sono storie, basta questa sua dichiarazione a dimostrarlo: - Prima di esibirmi ho voglia di cantare, di bere un bicchiere di whisky e di un uomo. Quando canto è come se facessi all'amore e quando ho finito mi sento come se avessi appena incominciato. I quarantenni? Possono dirmi qualcosa intellettualmente, non sessualmente. Io voglio dominare, perciò scelgo il capellone, che è malleabile. Per me è come una pelliccia. Io indosso quando ho freddo e poi lo metto da parte -.

Capito? In poche righe ci dovrebbe essere tutto un mondo, un modo di essere e di vedere la vita, quasi una teoria filosofica. Se si pensa che canta a volte per ore intere e poi si sente come se avesse appena incominciato a sgranchirsi l'ugola, c'è veramente da gridare al miracolo! Ed è del tutto inutile che i signori quarantenni se la prendano tanto. Ha ragione lei. Accontentatevi di essere vicino intellettualmente. C'è il caso che apprendiate qualcosa di interessante: la cultura non è mai troppa. E che dire del capellone - pelliccia - malleabile - che - poi - si - mette - da - una - parte? Soltanto dei reazionari, come in questo caso ci sentiamo di essere, possono rifiutarsi di cogliere tutta l'intima bellezza contenuta in una simile espressione. C'è più intensità esistenziale in questa breve frase che nell'intera opera di Sartre. Una capo-scuola, ecco che cos'è Patty, un bulino che incide nel costume polverizzando le viete sciocchezze di un'epoca ormai tramontata, da seppellire definitivamente.